

ECONOMIA Approvati i bilanci 2015. Il fatturato aggregato tra le due divisioni si attesta 387,6 milioni

Fusione, Brevini accelera Il presidente: «Pronti per cogliere le nuove opportunità»

Approvati i bilanci consolidati 2015 di Brevini Power Transmission e Brevini Fluid Power: il fatturato aggregato pro forma in vista della fusione tra le due divisioni si attesta 387,6 milioni con redditività positiva in un anno che ha segnato flessioni anche del 30% nei principali mercati dove il gruppo opera.

Il primo semestre non ha dato segnali di cambiamento ma la ripresa è attesa nel 2017.

La scelta di discontinuità, il giro di boa verso un nuovo assetto operativo, è stato il lancio nel luglio 2015 del progetto One Brevini, che porterà verso una nuova governance più solida e flessibile, maggiormente orientata alla crescita nei mercati emergenti e focalizzata sullo sviluppo di prodotti e tecnologie innovative per l'insieme delle attività imprenditoriali avviate 55 anni fa a Reggio.

«Oggi, esattamente a un anno dal primo annuncio - commenta il presidente Renato Brevini - siamo ben oltre la metà del guado e stiamo cercando di imprimere una ulteriore forte accelerazione al progetto One Brevini che ha come orizzonte il 2018, ma con importanti step già nel 2017 dando seguito all'accelerazione impressa in questi mesi rispondendo così alle sempre maggiori richieste dei mercati dove operiamo di avere un unico fornitore, un unico responsabile, una fatturazione unica e un solido servizio. È in questa direzione che ci stiamo muo-



Il presidente del Brevini Group Renato Brevini

vendo con decisione e con risultati positivi».

Nonostante la grave crisi che a livello mondiale pesa sui settori applicativi dei prodotti Brevini (oil&gas, mining, acciaio, cemento, macchinari per costruzioni, macchine agricole, settore marino e attrezzature portuali) che ha prodotto cali di fatturato anche del 30% il flusso degli investimenti non si è fermato: il "Go Live" anche in Brevini Fluid Power del supporto gestionale Sap, analogamente a quanto sperimentato in Brevini Power Transmission, darà presto concrete opportunità di valorizzazione per tutte le possibili sinergie e per le economie di scala che rimangono un obiettivo da perseguire insieme al miglioramento complessivo e omogeneo delle performance produttive.

«Il miglioramento continuo (Kaizen) - conferma Brevini - è in fase di

sviluppo in tutte le unità produttive e questa omogeneità sarà un fattore di crescita, per tutti. Anche per i clienti e per i fornitori».

I risultati aggregati Pro Forma dei bilanci redatti per Brevini Fluid Power e Brevini Power Transmission secondo gli standard internazionali Ias Ifsr evidenziano fattori chiave per pensare al futuro: entrambi i conti consuntivi consolidati chiudono con la redditività in terreno positivo.

Il fatturato aggregato pro forma si attesta a 387,6 milioni che rimangono un solido punto di partenza per le future espansioni.

La quota di fatturato realizzata sui mercati esteri è sostanzialmente stabile. I margini di redditività si mantengono positivi.

«L'Outlook 2016 - conferma Brevini - rimane orientato al consolidamento dei risultati raggiunti. I primi mesi del 2016 dicono che la fa-

se di difficoltà nella acquisizione di nuovi ordini non è del tutto finita, ma le più accreditate analisi sui settori dove Brevini opera convergono su un sentiment prudentemente positivo».

I bilanci 2015 appena approvati sono figli di questo scenario.

Nel 2015 Brevini Fluid Power ha realizzato un fatturato consolidato di 106,4 milioni di euro, in calo rispetto al 2014.

Le vendite analizzate per area geografica sono concentrate per l'80,7% in Europa, Medio Oriente e Africa. Nelle Americhe Brevini Fluid Power realizza il 4,5% del fatturato mentre l'Asia pesa per il 13,4%. L'area Pacifico si attesta all'1,4%.

L'Ebitda è arrivato a 7,7 milioni, in calo rispetto al 2014.

Il numero di dipendenti è attestato a 704 addetti nel mondo. La posizione finanziaria netta passiva migliora per effetto della gestione del circolante passando da 33,3 milioni a fine 2014 a 31,6 milioni a fine 2015.

L'assetto patrimoniale che Brevini Fluid Power ha costruito in oltre 40 anni di attività industriale consente di affrontare con coraggio le fasi di rallentamento con l'obiettivo di ritornare velocemente a crescere.

Nel 2015 infatti, nonostante lo scenario globale Brevini Fluid Power ha investito circa 2 milioni di euro per migliorare la sua competitività.